



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8CF006**

**IC C. CANTU'/MILANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati rilevati dall'INVALSI nell'a.s. 2017/2018 (livello mediano dell'indice ESCS Italiano/Matematica) risulta che il background familiare mediano di provenienza degli studenti è principalmente medio-basso. Emerge un'incidenza di studenti provenienti di famiglie svantaggiate dello 0,8% per la classe seconda della scuola primaria, ma che non viene riscontrata nei dati Invalsi relativi alla classe quinta primaria e alla scuola secondaria. Nell'istituto è presente il 17,17% di bambini con Bisogni Educativi Speciali di cui il 6,59% alunni diversamente abili, il 4,08% di alunni DSA e il 6,12% di alunni con svantaggio. L'Istituto ha promosso la realizzazione di progetti volti all'inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli alunni di cittadinanza non italiana presenti nell'istituto sono il 29,43% della popolazione scolastica.</p>	<p>Dall'analisi dei dati rilevati dall'INVALSI relativi al background familiare si rileva una discrepanza nella percentuali di alunni provenienti da famiglie svantaggiate, in particolare per la classe quinta e la scuola secondaria. Le analisi dei dati riportano l'assenza di famiglie svantaggiate ma da un riscontro pratico (richiesta di agevolazioni economiche, comodato d'uso dei libri scolastici,...) emerge una presenza maggiore di tali situazioni.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I 4 plessi dell'istituto sono inseriti nel quartiere di Bruzzano, che si trova all'estrema periferia nord di Milano ma ben servita dai mezzi di trasporto (metro'-bus-treno). Il tessuto sociale è caratterizzato dalla presenza di diverse nazionalità afferenti al nord Africa (Egitto, Marocco), SudAmerica (Perù, Ecuador) ed est Europa (Romania). Nell'istituto gli alunni stranieri costituiscono circa il 30% della popolazione. La scuola collabora, per garantire l'inclusione e ampliare l'offerta formativa, con le associazioni presenti nel territorio. Con la biblioteca di Cassina Anna programma percorsi didattico-culturali per favorire il piacere della lettura. Con Fondazione Aquilone progetta attività laboratoriali, interculturali e condivide esperienze anche con adulti disabili all'interno della scuola; in orario extrascolastico, in oratorio, programma attività mirate al recupero di abilità strumentali e didattiche. Anche l'Associazione Comunità e Famiglia svolge interventi per la lotta alla dispersione scolastica. L'Ente Locale eroga finanziamenti per l'assistenza ad personam per gli alunni DVA e fondi per il diritto allo studio utilizzati per realizzare progetti e garantire pari opportunità a tutti gli studenti.</p>	<p>Il territorio dell'istituto è tagliato di netto dalla Ferrovia Nord, che separa il nucleo storico del quartiere dai nuovi insediamenti, quasi privi di ogni servizio (negozi, farmacia ecc) se non un plesso della scuola primaria, dell'infanzia statale e il nido comunale. Le due parti del quartiere sono collegate tramite o un passaggio a livello o un sottopasso pedonale periferico. Tra le nuove costruzioni vi è un nucleo di alloggi popolari assegnati principalmente a famiglie immigrate o con problematiche sociali. Anche nella parte storica sono presenti due nuclei abitativi occupati prevalentemente da famiglie straniere o con gravi problemi sociali. Nella zona esiste un'unica associazione sportiva afferente alla Parrocchia e le palestre della scuola sono le uniche strutture disponibili e aperte al territorio per attività ludico/sportive.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato, 0,3% dall'UE, 10% dal Comune e 2,1% dalle famiglie. Grazie al finanziamento dell'UE sono stati avviati progetti (PON) relativi all'inclusione, alla prevenzione del disagio sociale e alla creazione di ambienti digitali. L'Associazione Genitori finanzia attività didattiche e acquista beni a favore dei ragazzi. Il Comprensivo è raggiungibile da una rete tramviaria, metropolitana e ferroviaria. La scuola primaria Cantù è collocata in un vecchio edificio in muratura. Più recenti sono gli edifici della scuola dell'infanzia e della primaria A. Frank. Hanno un giardino, saloni interni utilizzati per attività ludico-manipolative. Interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati nella scuola dell'infanzia. Tutti gli edifici scolastici sono provvisti delle certificazioni di sicurezza. Le due scuole primarie sono dotate di ascensori; la scuola secondaria ha un montascale. L'Istituto è dotato di strumentazioni informatiche e multimediali di ultima generazione quali LIM, pannello LCD, computer, tablet, stampanti, videoproiettori, videocamere, strumenti musicali, apparecchiature audio e di software specifici per facilitare l'apprendimento scolastico anche degli alunni con svantaggio. Tutte le scuole hanno un'aula informatica con almeno 12 postazioni, tutte le aule della scuola secondaria e della primaria sono attrezzate con la Lim. Tutte le classi hanno a disposizione un Pc oltre ai notebook per gli alunni con DSA.</p>	<p>La struttura della scuola secondaria Umberto Saba, un prefabbricato ormai datato, risente della usura del tempo. Per quanto riguarda le misure di sicurezza dei diversi plessi, l'Ente Locale non ha provveduto a tutti gli adeguamenti richiesti. Tutti gli strumenti multimediali di cui l'Istituto è provvisto necessitano di una manutenzione e revisione frequente e costosa a cui provvede prevalentemente la scuola.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docenti è costituito dal 60% di insegnanti stabili da oltre 5 anni nella scuola primaria e dell'81% nella scuola secondaria. Nell'Istituto il 55,8% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, percentuale inferiore alla media regionale (-10%). La presenza di una percentuale significativa di docenti a tempo indeterminato garantisce una continuità educativa e didattica e consente l'attuazione di un POF costantemente aggiornato e rispondente ai bisogni dell'utenza. I laureati nella scuola secondaria sono la totalità degli insegnanti, nella scuola primaria il 30% e nella scuola dell'infanzia 10%. Il 15% dei docenti di scuola primaria possiede un titolo per insegnare la lingua straniera. La competenza linguistica e professionale dei docenti di lingua straniera della scuola secondaria consente a circa il 30% degli</p>	<p>La crescente percentuale (44,2%) di docenti a tempo determinato non garantisce la continuità didattica in tutte le classi. Nella scuola primaria la maggior parte dei docenti di sostegno è a tempo determinato e privo di titolo di specializzazione, impedendo un lavoro costruttivo sugli alunni più fragili. Inoltre i neo ammessi in ruolo, provenendo spesso da altre regioni, non garantiscono la loro permanenza nell'istituto. Nella scuola primaria alcuni insegnanti necessitano di un potenziamento delle competenze tecnologiche. Alcuni docenti specializzati nella lingua inglese della scuola primaria necessitano di corsi di potenziamento linguistico e soprattutto di aggiornamento metodologico specifico per l'età di riferimento. Nell'Istituto non è presente un Dirigente di ruolo ma negli ultimi due anni l'Istituto è stato assegnato a</p>

<p>alunni di superare con profitto l'esame KET e ha permesso l'avvio di un nuovo percorso per la certificazione DELF. Il personale docente possiede competenze informatiche acquisite con la partecipazione a corsi e utilizza la LIM e il registro elettronico. I docenti con competenze professionali specifiche costituiscono un gruppo di lavoro addetto alla costruzione del sito dell'Istituto e alla manutenzione delle risorse multimediali presenti a scuola. Nella scuola secondaria i docenti con competenze musicali attuano corsi pomeridiani e all'interno della scuola primaria si mettono in atto prestiti professionali durante l'orario scolastico.</p>	<p>due diverse Dirigenti reggenti.</p>
---	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella primaria la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva, dato quasi sempre superiore alla media nazionale e regionale. Il successo formativo nel 2° anno della secondaria è solo lievemente inferiore ai livelli nazionale e regionale. Circa i trasferimenti il dato sia in uscita sia in entrata nella scuola secondaria è al di sotto delle medie nazionali e regionali. Dagli esiti dell'esame di Stato, la fascia del 9 risulta in linea con la media regionale e nazionale, mentre la fascia del 10 è al di sopra della media.</p>	<p>Nel primo anno della scuola secondaria il successo formativo scende sotto la media nazionale e regionale a causa dell'incidenza delle situazioni problematiche all'interno delle classi. Dagli esiti in uscita a seguito della votazione conseguita all'esame di Stato, si evince che la fascia del 6 risulta ancora consistente attestandosi su una media (30,2%) decisamente superiore a quella nazionale e regionale. Tale situazione potrebbe essere determinata in primo luogo dal fatto che un'ampia fetta della popolazione scolastica è carente di stimoli culturali dovuti sia all'ambito familiare sia all'ambiente periferico in cui vivono, in secondo luogo da un'organizzazione familiare che privilegia attività extra scolastiche, a volte eccessive, sottovalutando il tempo necessario da dedicare al percorso scolastico dei propri figli.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Nella scuola secondaria la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia della sufficienza.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle classi seconde per Italiano gli esiti degli allievi risultano superiori alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte di entrambi i plessi gli esiti di Italiano si attestano ad un livello superiore alla media nazionale e regionale. Per matematica il dato è in linea con la media nazionale e regionale. Nella scuola secondaria gli esiti di italiano e di matematica si attestano ad un livello superiore rispetto alla media nazionale. La variabilità tra le classi seconde è nel complesso contenuta; nelle classi quinte è equilibrata per quanto riguarda italiano. La variabilità tra le classi della scuola secondaria è contenuta e risulta inferiore ai dati regionali e nazionali. Nelle classi quinte l'effetto scuola è leggermente positivo in italiano e pari alla media regionale in matematica.</p>	<p>Nelle classi seconde della scuola primaria gli esiti delle prove di matematica risultano inferiori alla media regionale e nazionale. I risultati delle prove standardizzate per la scuola secondaria in italiano e matematica sono inferiori rispetto alla media regionale. La variabilità tra le classi quinte è poco equilibrata per quanto riguarda matematica. Nelle classi terze della scuola secondaria l'effetto scuola è negativo per matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è in linea con quella media, ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale per la scuola primaria, i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola della scuola secondaria è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La Scuola primaria e Secondaria lavora maggiormente sulla comunicazione nelle lingue straniere, sull'imparare a imparare, sulle competenze civiche e sociali, sulle competenze digitali. Vengono valutate attraverso griglie di osservazione e indicatori comuni. Inoltre, vengono adottati criteri comuni di valutazione delle competenze di Cittadinanza degli studenti individuandole nel rispetto delle regole (attraverso un voto di comportamento), nello sviluppo del senso di legalità (progetti di Istituto), nell'assunzione di senso di responsabilità (monitoraggio attraverso una scheda di rilevazione dell'impegno, della partecipazione alle attività della classe, della relazione con i pari e con gli adulti). Nella scuola primaria, grazie ai progetti avviati, sono migliorate le competenze digitali degli alunni. In tutto l'Istituto si presta attenzione ad un codice di comportamento dell'uso delle nuove tecnologie da parte degli studenti, anche in relazione al tema del cyber-bullismo. Il livello raggiunto dagli alunni nell'area del comportamento è buono in entrambi gli ordini di scuola, come lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Nel complesso gli alunni raggiungono una sufficiente autonomia nella organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento nella scuola secondaria e più che buona nella scuola primaria. Per quanto riguarda i livelli di padronanza nelle competenze chiave a termine delle classi terze, sono elevati nelle lingue.</p>	<p>Gli studenti della scuola secondaria pur possedendo competenze digitali non sono sempre in grado di valutare efficacemente le informazioni disponibili in rete e di comunicare adeguatamente con gli altri a distanza.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al termine del 1° anno di scuola secondaria, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva si attesta sul 93,8%: i risultati nel complesso positivi sono da attribuire a un consolidato progetto di continuità, potenziato da scambi professionali nel corso dell'anno conclusivo della primaria, da momenti strutturati di accoglienza</p>	<p>I dati di riferimento forniti dalle scuole secondarie di secondo grado sono parziali e impediscono di effettuare una valutazione adeguata circa gli esiti degli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado.</p>

che agevolano il passaggio alla scuola secondaria e dalla messa in campo di risorse (docenti, articolazione orario, condivisione di programmi) utili per recuperare lacune nelle discipline e migliorare l'apprendimento. Gli studenti di V della scuola primaria e della scuola secondaria hanno ottenuto nelle prove INVALSI sia di Italiano sia di matematica risultati superiori a quelli nazionali.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto è stato costruito dai docenti dei tre ordini di scuola e mira a rispondere ai bisogni formativi degli alunni. In esso sono declinate le diverse discipline, esplicitato il profilo delle competenze in uscita e individuate le competenze trasversali di cittadinanza e costituzione. È utilizzato come strumento di lavoro per le attività. È stato declinato per le classi della scuola primaria il percorso di tecnologia con gli obiettivi relativi all'utilizzo degli strumenti informatici. Vengono individuati gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo di istituto. Per il successo formativo degli alunni il Collegio Docenti</p>	<p>Il curricolo non prevede ancora la declinazione delle competenze chiave europee. La programmazione di attività didattiche multidisciplinari mostra alcune difficoltà legate all'organizzazione interna. L'inserimento di nuovi docenti ha reso necessaria un lavoro di condivisione del curricolo all'interno del collegio docenti e delle interclassi. Nella scuola secondaria di primo grado i momenti comuni di confronto dei risultati della valutazione quadrimestrale sono previsti solo per alcune discipline. Nella scuola primaria non sono state ancora predisposte griglie di valutazione comuni per le diverse discipline.</p>

rende operative: la programmazione didattico-educativa, l'individuazione degli obiettivi formativi personalizzati, l'attivazione di percorsi che concorrono al successo formativo di ciascun alunno. La programmazione didattica per la scuola primaria avviene settimanalmente a livello di interclasse, per area o per ambiti trasversali. Nella scuola secondaria la programmazione educativa avviene ad inizio anno in ogni consiglio di classe e rivalutata ed eventualmente variata all'inizio del secondo quadrimestre. Ogni dipartimento di materia si riunisce per programmare attività relative alla materia e all'ampliamento dell'offerta formativa e fissare criteri comuni per la valutazione disciplinare. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono verificati all'interno dell'Interclasse, dei Consigli di classe e del Collegio docenti. La scuola predispone interventi personalizzati in riferimento alle competenze acquisite e alle difficoltà incontrate. Le prove di verifica oggettive comuni bimestrali e quadrimestrali, sono attuate nella scuola primaria per 3 o più discipline. Nella scuola secondaria si predispongono prove comuni per classi parallele per alcune discipline ad inizio anno, come prove di ingresso, valutate attraverso criteri comuni. Sono previste inoltre prove comuni intermedie e finali per italiano, matematica e inglese. Sulla base degli esiti del primo quadrimestre, si programma un recupero individualizzato affidato ai docenti della classe che mettono a disposizione la loro XIX ora. La scuola primaria attua, nelle classi quinte, un'UdA che permette di valutare competenze trasversali. La scuola secondaria valuta l'acquisizione di alcune competenze chiave con attività specifiche e griglie di osservazione da utilizzare per la verifica delle attività. La commissione curricolo ha stilato una griglia di valutazione generale, relativa al documento di valutazione, comune alle diverse discipline della scuola Primaria e Secondaria. I criteri di valutazione includono aspetti disciplinari, formativi ed educativi. L'istituto certifica le competenze degli studenti sia a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sulla base del modello ministeriale.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in



modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza la certificazione delle competenze degli studenti secondo il modello ministeriale. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali presenti in ogni plesso sono: informatica, sostegno, musica, scienze, manipolazione, lingue, biblioteca, aula video, ludoteca e teatro (in uno dei plessi). Gli studenti usufruiscono degli spazi secondo le necessità didattiche. La gestione di ogni laboratorio è affidata ad un docente responsabile che ha il compito di fare l'inventario, di provvedere alla richiesta e alla gestione dei materiali. I laboratori di informatica sono stati rinnovati nei tre plessi per rispondere alla crescente necessità di utilizzo degli strumenti informatici; nella scuola secondaria è stata creata un'aula 2.0 con dotazione di tablet. L'articolazione oraria delle attività, 40 ore settimanali nella primaria, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; le attività laboratoriali sono prevalentemente concentrate nella seconda parte della mattinata o nei pomeriggi. Nella secondaria l'orario prevede 30 o 36 spazi orari: la distribuzione delle lezioni curricolari del mattino rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni; le lezioni pomeridiane sono dedicate ad attività laboratoriali, di studio guidato, di recupero/potenziamento. Gli spazi orari flessibili del mattino rispondono alle esigenze degli allievi e consentono l'organizzazione di attività didattiche e formative in alcuni periodi dell'anno. La scuola promuove l'impiego di modalità didattiche innovative attraverso l'utilizzo di LIM e l'aggiornamento del corpo docente attraverso corsi di formazione sia disciplinari sia trasversali. Vengono utilizzate metodologie didattiche di cooperative learning, gruppi di livello e tutoring. Gli insegnanti utilizzano in modo continuativo strategie</p>	<p>Lo spazio-teatro è presente solo nel plesso di via Dora Baltea, pur se utilizzato dall'intero Comprensivo. Non tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche attive e possiedono le competenze necessarie per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative legate all'utilizzo di strumenti informatici. L'utenza problematica dal punto di vista sociale e culturale rende spesso difficile l'attuazione delle linee programmatiche dei "patti" concordati. Nelle classi dove sono inseriti studenti con gravi problematiche sociali le relazioni risultano difficili. Sono presenti casi di alunni con frequenza irregolare o con ingressi posticipati rispetto all'orario dell'inizio delle lezioni. Le azioni sanzionatorie risultano spesso inefficaci proprio a causa di una carente condivisione con una parte dell'utenza più problematica.</p>

didattiche strutturate quale il controllo dei compiti. I docenti sono impegnati annualmente in Commissioni di lavoro relativamente all'aggiornamento della didattica e all'organizzazione di percorsi di potenziamento dell'apprendimento degli alunni. L'istituto ha stilato, grazie al lavoro di una commissione "mista" genitori/docenti, un PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA FAMIGLIA, tradotto in più lingue. La scuola secondaria ha prodotto lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" contenente i loro diritti e doveri. All'inizio dell'anno, nella primaria viene letto e firmato dagli alunni il Patto dello studente; nella secondaria il patto di corresponsabilità. Le relazioni tra gli studenti e studenti/insegnanti risultano essere positive. Buona la collaborazione con l'Associazione genitori. I rapporti con il personale ATA sono abbastanza positivi. In caso di episodi problematici si coinvolge la famiglia per concordare una linea educativa comune; talvolta, si richiede l'intervento del DS che (nella Secondaria), su decisione del CdC, procede ad azioni sanzionatorie. Inoltre, nei diversi ordini scolastici vengono attuati percorsi sulla legalità atti a formare la coscienza critica degli alunni. Vengono programmati corsi di formazione rivolti alle famiglie su tematiche educative.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove una progettualità inclusiva curricolare ed extracurricolare attuando il PAI d'Istituto. Il passaggio degli studenti DVA da una scuola all'altra viene attuato con un progetto che rassicura l'alunno nel nuovo inserimento. I consigli di classe con i docenti di sostegno formulano e sottoscrivono i PEI e con regolarità, a fine quadrimestre, monitorano il raggiungimento degli obiettivi definiti ed eventualmente rimodulano l'intervento didattico. I consigli di classe predispongono per ciascun alunno con DSA un PDP che prevede forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, aggiornato annualmente e condiviso con le famiglie; inoltre, rilevano gli alunni con BES e predispongono un PDP (se necessario) secondo un modulo definito dal GLI. La scuola ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e le famiglie. Gli alunni stranieri neo-arrivati usufruiscono di pacchetti di ore di Itabase nelle ore curricolari, anche gestite dall'organico di potenziamento; gli alunni della secondaria frequentano, inoltre, corsi pomeridiani di Italstudio gestiti dai docenti della scuola. Seguono regolarmente le lezioni e tutte le attività proposte. Vengono sviluppati trasversalmente alle discipline percorsi interculturali anche in collaborazione con Fondazione Aquilone e Coesa che favoriscono la conoscenza reciproca e la socializzazione. Gli obiettivi contenuti nel PAI annualmente vengono rivisti e verificati sia collegialmente sia all'interno del GLI. Per gli alunni BES e per gli allievi con difficoltà di apprendimento la scuola elabora una programmazione che prevede il raggiungimento di obiettivi minimi attraverso una metodologia adeguata. La secondaria realizza corsi pomeridiani/giornate di recupero e utilizza la XIX ora per attività di recupero/tutoraggio. Per gli alunni con difficoltà i docenti collaborano con i centri extrascolastici del territorio come CAG, Centro Educativo Abelia e Associazione Comunità e Famiglia per effettuare interventi di recupero mirati in orario extrascolastico e monitorano l'andamento scolastico. I risultati raggiunti dagli allievi con difficoltà vengono monitorati nei consigli di classe e nelle interclassi e discussi con le famiglie nei colloqui settimanali e in quelli concordati a novembre – febbraio – aprile – giugno. Il tasso di promozione del nostro istituto è un indice che rileva che gli interventi da noi realizzati risultano efficaci. Nella primaria si sono sviluppati percorsi di recupero/potenziamento a gruppi usufruendo prevalentemente dell'organico di potenziamento.</p>	<p>Nell'istituto vi è un numero discreto di insegnanti di sostegno non di ruolo che non possono garantire la continuità nel corso degli anni. I docenti di sostegno non di ruolo nella maggior parte dei casi non posseggono una specializzazione specifica. La presenza di classi con un numero sempre maggiore di alunni con DSA e BES necessita di una didattica specifica e laboratoriale che non è sempre realizzabile a causa di mancanza di ore di compresenza tra i docenti curricolari e di un numero non sufficiente di ore di potenziamento. L'assenza del facilitatore linguistico rende difficoltosa l'attuazione di interventi individualizzati e continuativi nel tempo soprattutto nell'acquisizione della lingua italiana. Gli alunni che presentano più difficoltà di apprendimento sono alunni che provengono, nella maggior parte, da famiglie socialmente svantaggiate. Nella scuola primaria l'assenza di ore di compresenza di docenti curricolari non permette un'organizzazione sistematica di attività di recupero e potenziamento. La scuola primaria ha potuto usufruire dell'organico potenziato, tuttavia non in modo sufficiente da rispondere ai bisogni degli alunni svantaggiati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e</p>

	potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati come la didattica laboratoriale. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti è costantemente monitorato dai consigli di classe e discusso con le famiglie e gli interventi vengono eventualmente rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti nei PEI, PDP aggiornati periodicamente e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati, indispensabili nel lavoro d'aula, sono realizzati con notevole sforzo dei docenti a causa dell'assenza di ore di compresenza e della presenza di più alunni con BES nello stesso gruppo classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale promuovendo percorsi interculturali trasversali alle discipline, anche in collaborazione con enti esterni. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto esiste da anni il progetto "Continuità e raccordo" che coinvolge i tre ordini di scuola. La Commissione Raccordo e Continuità coordina le diverse attività, mirate ad uno scambio di esperienze tra gli alunni dei vari ordini di scuola al fine di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, conoscere la scuola di futura iscrizione, socializzare con compagni e insegnanti per star bene a scuola. Vengono organizzate visite dei locali scolastici, attività d'aula e di laboratorio, un questionario sulla conoscenza di sé all'ingresso della scuola secondaria, il tutoraggio per i bambini della scuola dell'infanzia con gli alunni di classe quarta e quinta ed infine la partecipazione alla festa di istituto, con consegna di un dono simbolico sia ai bambini di cinque anni sia agli alunni di quinta e agli studenti di classe terza della scuola secondaria. A fine anno scolastico i docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per il passaggio di informazioni sugli studenti finalizzato alla formazione delle future classi prime, in un clima di collaborazione costruttiva. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono monitorati con i test d'ingresso. Gli alunni della secondaria iniziano un percorso di conoscenza di sé e delle proprie attitudini, a partire dal I anno, secondo il Progetto triennale Conoscersi per orientarsi. Le attività prevedono, in un ordine sempre più finalizzato alla scelta, dalla I alla III, schede di autoanalisi</p>	<p>Nonostante le diverse azioni messe in atto con il progetto Continuità e Raccordo e il passaggio di informazioni tra i diversi ordini scolastici, talvolta alcune classi risultano poco equilibrate. Il legame con il territorio (zona Nord Milano), sotto il profilo delle attività produttive esistenti, è da potenziare con visite ad aziende, in particolare per quanto concerne l'artigianato. Gli istituti superiori contattati al fine di conoscere gli esiti del I anno non danno un riscontro sufficiente al fine di stilare il bilancio di successo/insuccesso. Non sempre le famiglie partecipano in modo attivo al percorso di orientamento dei propri figli nonostante i numerosi inviti.</p>

<p>(preferenze nelle discipline, esiti, motivazioni, interessi, attitudini, progetti), letture, navigazione su LIM o PC di ITER, presentazione del tema generale in ogni classe terza (slides), descrizione di profili professionali e percorsi di studio, sbocchi lavorativi e di prosieguo, partecipazione al Campus di Novate milanese Orientamedia, agli open days degli I.S. (con schedatura), incontri con Orientagiovani (Assolombarda) e a incontri di Summer school per le classi seconde. Questi ultimi aprono una finestra su settori lavorativi/percorsi di studio. Le famiglie sono accompagnate nella scelta attraverso: due incontri serali a scuola sulla tematica, comunicazione degli open days, suggerimenti dei siti dedicati, colloqui individuali, accompagnamento particolare nei casi di figli DVA. A giugno la funzione strumentale contatta gli istituti superiori frequentati dai nostri ex alunni, per conoscere l'esito del loro primo anno e così elaborare un bilancio. Il referente del GLI prende contatto con un referente del Comune di Milano per promuovere l'inserimento degli alunni BES. Inoltre anche gli insegnanti di sostegno del nostro Istituto promuovono un raccordo con gli istituti superiori scelti dai ragazzi DVA. Una percentuale altissima (95,3%) di coloro che seguono il consiglio orientativo conseguono un esito positivo al termine del I anno di scuola superiore.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro all'interno del nostro istituto. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. Le attività d'orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni d'orientamento; un discreto numero delle famiglie degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF; esse vengono poi declinate in scelte educative e didattiche precise riguardanti la crescita personale (valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno e come sviluppo di senso critico e di capacità di compiere scelte autonome) e la relazione con gli altri (educazione alla convivenza valorizzando le diversità personali per rendere gli alunni consapevoli dei comportamenti sociali indispensabili ed avviarli ad essere un cittadino responsabile). La missione e la visione dell'Istituto sono rese note all'utenza in vari momenti e attraverso diverse modalità (visibilità sul sito, presentazione esplicita negli Open-Day).

L'Istituto monitora i progetti che sono strettamente legati all'attività didattica delle classi e sono valutati sia del Responsabile del Progetto sia dei fruitori dello stesso. I responsabili di progetto compilano schede di verifica già predisposte che consegnano a fine anno e i risultati vengono condivisi in Collegio docenti. La scuola pubblica sul sito istituzionale gli esiti delle indagini triennali sul servizio scolastico e anche la percentuale di assenze del personale. Il collegio docenti ha individuato 5 funzioni strumentali assegnate a 7 docenti (continuità, orientamento, Ptof, Nuove tecnologie, stranieri). Il FIS è ripartito all'80% ai docenti e 20% al personale ATA; ne beneficiano 71 docenti e 24 ATA. Gli insegnanti vengono sostituiti con l'organico di potenziamento (solo nella scuola primaria), con ore a recupero di permessi brevi concessi o con docenti disponibili retribuiti con il fondo delle ore. Il piano di utilizzo del personale Ata indica una chiara divisione dei compiti assegnati comunicata ad inizio anno: responsabili aree (personale, finanziaria, patrimoniale, referente ente locale), incarichi di supporto agli alunni DVA, all'attività amministrativa e alla piccola manutenzione. Esiste una chiara divisione dei compiti, esplicitata nel PTOF, nelle diverse aree di intervento tra i docenti, in base alle competenze di ciascuno e alle disponibilità dichiarate. I principali compiti assegnati sono: vicario, collaboratori, responsabili di plesso, di progetto, funzioni strumentali, referenti di commissione, di laboratorio, coordinatori di classe ecc. Alcuni compiti vengono attribuiti ed esplicitati dal collegio docenti (funzioni strumentali), altri assegnati in sede collegiale ad inizio dell'anno scolastico (referenti di plesso, di laboratorio, di progetto, di commissione). Le spese si concentrano ogni anno sui progetti ritenuti prioritari dalla scuola, che sono strettamente coerenti con le scelte educative adottate nel PTOF e nel programma annuale vengono allocate le risorse necessarie per il loro finanziamento. In media la scuola spende € 15.420 I progetti prioritari per la scuola sono Orientamento, accoglienza e continuità; Tecnologie informatiche; Inclusione e prevenzione del disagio.

## Punti di debolezza

Le scelte educative necessitano di una frequente socializzazione all'interno del corpo docenti a causa dell'inserimento di nuovi insegnanti. Tale socializzazione non è sempre facile perché richiede l'adesione ad una didattica inclusiva che talvolta non coincide con la didattica "tradizionale". L'assenza di collaboratori scolastici comporta spesso difficoltà nell'espletamento del servizio e nella vigilanza a causa del ridotto numero di personale suddiviso nei quattro plessi che può essere sostituito solo in caso di una assenza superiore ai 7 giorni. Una parte delle risorse dell'organico potenziato viene utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti sottraendo risorse a progetti di recupero/potenziamento, nella scuola secondaria. L'ammontare dei finanziamenti da parte dello Stato ed anche dall'ente locale non è mai certa ad inizio anno scolastico, quando è necessario programmare i progetti.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti sia nei collegi di plesso che in quello plenario e del personale ATA nell'assemblea di inizio anno. La scelta di avvalersi della formazione, da parte del Collegio docenti, mira al miglioramento della funzione docente e della qualità dell'Istituto. I temi individuati, di metodologia didattica generale e relativi agli aspetti normativi (ambiti disciplinari, DSA, BES, intercultura, tecnologie didattiche, didattica inclusiva, bullismo e cyber bullismo) rispondono alla necessità di migliorare il processo di inclusività, la condivisione dell'attuazione del curriculum e favoriscono un approccio metodologico più consono ai bisogni degli alunni. Le iniziative di formazione scelte individualmente dai docenti hanno una ricaduta nelle attività ordinarie gestionali, metodologiche, sociali e didattiche della scuola. La scuola raccoglie, in fascicoli individuali, le competenze del personale (i corsi frequentati, le esperienze formative...). Generalmente il curriculum e le esperienze formative dei docenti vengono utilizzate e valorizzate dalla scuola attraverso l'assegnazione di incarichi specifici: funzioni strumentali (Ptof, continuità, orientamento, stranieri, tecnologie), referenti di commissioni, prestiti professionali, collaboratori del Dirigente. La scuola, inoltre, valorizza le competenze personali dei docenti affidando compiti relativi alle esigenze della scuola (creazione e gestione del sito, organizzazione e gestione corsi). La scuola promuove e incoraggia la partecipazione a gruppi di lavoro (commissioni) su tematiche quali: PTOF, Curricolo, Biblioteca, Stranieri, Festa, Team Digitale, Continuità, Inclusione, Sicurezza, RAV, Scuola-Famiglia, Gite. Tali gruppi vengono formati su base</p>	<p>Non sempre si è riusciti a programmare un corso di formazione comune all'interno dell'istituto. Non tutte le risorse umane dell'Istituto si rendono disponibili alla valorizzazione delle loro competenze personali. Alcune commissioni di lavoro hanno un numero elevato di docenti partecipanti, mentre altre hanno un numero troppo esiguo, tale da inficiarne il funzionamento. In questi casi, si è reso necessario sollecitare la collaborazione di altri insegnanti. Si rileva che spesso nelle commissioni si ripropongono gli stessi docenti.</p>

<p>spontanea in base ai propri interessi e competenze personali e in alcuni casi richiedendo la presenza di docenti delle diverse classi e/o di ogni ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria). I gruppi di lavoro producono materiali utili all'Istituto, quali progetti, pianificazione di attività di raccordo, griglie di valutazione/osservazione, curriculum verticale, protocolli, revisione di documentazione (PEI, PDP, PAI), ecc. La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici: laboratori di informatica, archivio digitale nella scuola primaria, biblioteche, aule multimediali e laboratori per diverse discipline.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Un buon numero di docenti di scuola secondaria e primaria partecipa a momenti formativi esterni all'Istituto relativi alle tematiche disciplinari e dell'inclusione. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il nostro Istituto fa parte di alcuni accordi di rete quali Polo Start per favorire l'inclusione di alunni NAI; QuBi per sostenere economicamente e attraverso supporto psicologico le famiglie con disagio socio-economico; Scuole Aperte 2.0, per l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Inoltre, l'Istituto collabora con il CONI per avvio alle discipline sportive. Le diverse iniziative hanno avuto una buona ricaduta sull'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante la partecipazione a commissioni di lavoro. La Commissione Scuola-Famiglia favorisce un efficace scambio tra l'istituto e le famiglie, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e la promozione di incontri di formazione per i genitori e per i rappresentanti di classe. I genitori della</p>	<p>Il nostro istituto non è capofila di reti di scuole. Negli ultimi anni la scuola non ha aderito alle iniziative del Consiglio di Zona 9 per i Ragazzi e le Ragazze perché le proposte non sono state valutate positivamente dal corpo docente. La partecipazione dei genitori alle riunioni e ai percorsi formativi organizzati dalla scuola è medio-bassa. La consultazione del registro elettronico da parte dei genitori della scuola non è quotidiana.</p>



commissione hanno collaborato alla stesura del Patto di Corresponsabilità, mentre i genitori rappresentanti in CdI sono coinvolti nella delibera del Regolamento. Nella scuola è presente l'Associazione Genitori che sostiene progetti didattici e formativi. I percorsi formativi di carattere educativo sviluppano tematiche rispondenti ai bisogni espressi dalle famiglie stesse. L'Istituto utilizza il registro on-line per la comunicazione con le famiglie (per attività svolte giornalmente, per le assenze e i ritardi, le valutazioni). Il sito della scuola è discretamente visitato dai genitori; una pagina del sito riguarda il "Rapporto Scuola-famiglia".

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Raggiungere un'equilibrata distribuzione degli alunni per fasce di voto.*

#### Traguardo

*Aumento della consistenza numerica degli alunni nella fascia del 7/8, a discapito della fascia del 6.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Utilizzare i docenti dell'organico potenziato per attivare percorsi di consolidamento/potenziamento*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

#### Traguardo

Consolidare i risultati delle prove nazionali sulla media regionale.

Sviluppo di attività didattiche in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Esercitazioni sulla comprensione del testo scritto di diverse tipologie (sul modello invalsi), potenziamento lessicale e riflessione linguistica. - Esercitazioni in attività logico-matematiche, di problem solving e di lettura di tabelle e grafici. - Esercitazioni di ascolto e comprensione e di lettura e comprensione del testo.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Articolare e standardizzare attività legate alla didattica per competenze.

### Traguardo

Stesura, per ogni classe, di attività relative a compiti di realtà. Creazione di griglie di osservazione sistematiche e di descrittori per la certificazione delle competenze.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Nella scuola primaria e secondaria elaborare prove multidisciplinari e compiti di realtà per verificare l'acquisizione e l'utilizzo delle competenze. - Avviare l'articolazione delle competenze chiave in raccordo tra gli ordini di scuola.

#### 2. Ambiente di apprendimento

- Favorire attività laboratoriali e momenti di apprendimento cooperativo

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere corsi di formazione relativi alla costruzione di compiti di realtà.